

# Sicurezza e accessibilità delle scuole

Tutte nelle prime posizioni della classifica nel report di Cittadinanza Attiva su 165 edifici in Italia. Il meglio piazzato è l'Ic Camozzi (88 su 100). Nella «pagella» anche prevenzione e organizzazione

USANNA PESENTI

Cittadinanza Attiva promuove le scuole bergamasche. Nel report che ogni anno l'associazione dedica alla sicurezza e all'accessibilità degli edifici scolastici, tutte le scuole considerate dall'indagine sono entrate nella parte alta della classifica. Il migliore è risultato l'Istituto comprensivo Camozzi, con 88 punti su 100 in graduatoria generale grazie alla primaria Giovanni XXIII (mentre 79 punti sono stati assegnati alla scuola d'infanzia Monterosso), su un totale di 165 scuole italiane monitorate in 18 regioni. Seguono a breve distanza scuola d'infanzia Cene con 37 punti e Istituto Turoldo di Zogno con 86. Gazzaniga è a 84 punti con la primaria Ghilardini e a 83 con la scuola d'infanzia. A 83 punti è anche il Comprensivo Aldo Moro di Seriate, mentre ad Albino la primaria Bulandi ottiene 81 punti e la secondaria Solari 80.

*Bene anche Cene, Zogno, Gazzaniga, Seriate e Albino*

I livelli strutturali e di sicurezza sono giudicati per tutte le scuole «buoni». Quest'anno il report ha considerato anche graduatorie specifiche per prevenzione, organizzazione, edifici, qualità. Qui, l'Ic Camozzi con la primaria Giovanni XXIII risulta primo nelle aree «prevenzione» e «organizzazione», (92 e 96 punti) e secondo in «prevenzione» con la Monterosso. Gazzaniga invece è prima per edifici e qualità, con la primaria Ghilardini e la scuola d'infanzia, rispettivamente

chiarate insufficienti relativamente a sicurezza e barriere architettoniche. Nessuna scuola ha ottenuto il punteggio pieno e la migliore si è fermata a quota 94.

Secondo l'indagine, in una scuola su sette ci sono lesioni strutturali, il 39% delle scuole ha una manutenzione inadeguata. L'84% degli istituti considerati hanno chiesto all'ente locale i lavori di manutenzione mentre il 34% ha chiesto interventi strutturali. L'89% degli edifici non ha impianti elettrici a norma, il 20% delle classi sono sovraffollate. Le barriere architettoniche sono presenti ancora nel 13% degli istituti, mentre il 64% non ha posti auto per i disabili. Ci sono scalini nel 27% delle scuole e nessun ascensore nel 35% degli edifici. Barriere architettoniche nel 18% dei laboratori e delle palestre, nel 15% dei cortili, nel 13% delle aule, e addirittura nel 23% dei bagni. Nel 26% delle aule non c'è

spazio per il movimento di una carrozzella e oltre la metà delle classi non hanno postazioni o attrezzature adatte. La situazione non migliora nelle scuole d'infanzia: si va dai cancelli aperti ai bagni senza carta igienica e sapone. Su 97 scuole d'infanzia considerate, solo 62 hanno una mensa. Il 28% delle scuole non ha palestra. Il rapporto, constatato che la situazione italiana è molto variegata, sottolinea che la mancata realizzazione dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica rende la situazione complessa e

rende pubblica l'anagrafe degli edifici, semplificare la procedura per gli interventi di messa in sicurezza e sperimentare i prefabbricati per le situazioni urgenti. Il report fa parte della campagna

te a 94 e 84 punti. Sul totale delle scuole monitorate, 64 hanno ottenuto la qualifica «buona», 69 «discreta», 29 «sufficiente» e 3 sono state di-

poco trasparente e impedisce la programmazione e il corretto utilizzo delle risorse finanziarie. Cittadinanza Attiva chiede perciò al governo di portare a termine e

«Impararesicuri 2013», condotta da Cittadinanza Attiva in collaborazione con Miur, Protezione civile, Uildm. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra gli aspetti che vedono al top l'Istituto comprensivo Camozzi c'è l'accessibilità per i disabili. Gravi difficoltà invece sul fronte disabili, per quanto riguarda spazi e attività, al Mamoli (scuola cui si riferiscono queste foto). Dove, curiosamente, la preside è la stessa FOTO ZANCHI



## Bergamo è promossa